

## Introduzione

L'idea per questa tesi nasce dalla ricerca di convogliare studi, interessi ed esperienze personali in un unico grande tema.

La principale fonte di ispirazione è stata la **Canonica di Santa Maria di Vezzolano** (non lontana dal centro del comune di Albugnano) costruzione di origine romanica, giunta pressoché intatta ai giorni nostri, protetta dalla conca naturale entro cui fu edificata.

Essendo questa uno dei manufatti storici più interessanti dell'area che si sviluppa tra Chieri ed Asti, la trattazione ad essa relativa si è rivelata subito abbondante ed approfondita, soprattutto dal punto di vista storico ed architettonico.

Ciò ci ha spinto a ricercare un approccio differente ed innovativo nei confronti della Canonica e dell'area ad essa attigua.

Durante il convegno “Percorsi del Romanico Astigiano”, tenutosi proprio all'interno dei locali della cosiddetta Abbazia di Vezzolano, nell'ottobre 2008, siamo stati interessati in particolare da un intervento che proponeva, vista la ricchezza di pievi romaniche e di risorse usufruibili, un modello distrettuale per gestire il territorio di cerniera tra la Provincia di Torino e quella di Asti.

Da qui l'idea di studiare il possibile sviluppo di un **distretto turistico culturale** tra Chierese ed Astigiano, chiamato “Terre di Vezzolano”, che valorizzasse e mettesse in rete tutte le dominanti territoriali

caratterizzanti ed unisse agli aspetti storico culturali anche la produzione, il commercio e la ricettività.

Tale studio ha dato l'opportunità di compiere un'indagine approfondita sull'area presa in esame, partendo dall'analisi dei dati demografici riguardanti gli abitanti dei ventotto comuni scelti per entrare a far parte del distretto “Terre di Vezzolano”, fino ad arrivare ad una campagna di interviste a testimoni qualificati, per individuare e conoscere le opinioni, le critiche e le aspettative della popolazione locale a proposito del territorio su cui vive.

Una volta elaborati tutti i dati raccolti si è proceduto con la stesura del progetto effettivo per la formazione del distretto, cercando di dare indicazioni relative agli elementi principali da prendere in considerazione ed al piano di *governance* da attuare per la sua gestione.

Allo stesso tempo si è rivolta l'attenzione alla pianificazione territoriale di un ambito interno ai confini del distretto, tenendo come riferimento fisso la Canonica di Vezzolano.

Attraverso il reperimento di alcune carte storiche e di studi relativi a queste, si è venuti a conoscenza di un antico **percorso di crinale**, di origine medievale, ma tutt'ora riconoscibile e percorribile per la maggior parte del suo tracciato, che conduce a Vezzolano partendo da Castelnuovo Don Bosco e, più precisamente, da un altro manufatto di origine romanica, la chiesa di S. Eusebio. Lungo il tragitto si incontrano altre due pievi, all'incirca coeve (in origine) della precedente, testimonianza della storicità del percorso, che, suddiviso in tappe, portava i pellegrini alla Canonica.

Il fascino storico dei luoghi che si attraversano è eguagliato dalla bellezza paesaggistica di questa terra, da secoli dedita alla coltura e alla cultura della vite e alla produzione di vini.

Si è perciò deciso di ripristinare l'antico sentiero, allargandosi anche a coinvolgere Albugnano e Pogliano (frazione del vicino comune di Moncucco Torinese), per formare un circuito, percorribile a piedi, in mountain bike o a cavallo, che offrisse accoglienza informazioni, ristoro ed attività didattiche lungo il tragitto, per un'esperienza tra svago e conoscenza.

Questa tesi si sviluppa perciò nel seguente modo:

- Ricerca e conoscenza della storia e dell'evoluzione del concetto di distretto culturale
- Analisi dell'area presa in esame per lo sviluppo del distretto, dal punto di vista fisico, storico, sociologico, demografico ed amministrativo
- Elaborazione dei dati raccolti attraverso la campagna di interviste a testimoni qualificati
- Sviluppo del progetto per il distretto "Terre di Vezzolano", con l'individuazione delle dominanti territoriali, del tipo di ricettività, degli itinerari migliori e la proposta per un piano di *governance* a livello sovracomunale
- Analisi dell'ambito progettuale, cioè dell'area attorno alla Canonica di Vezzolano, comprendente parti del territorio di Albugnano, Castelnuovo Don Bosco e Moncucco Torinese, seguendo l'antico

percorso di crinale, dal punto di vista storico e fisico, in tutti i suoi aspetti (morfologia, panoramicità, valore paesaggistico, valore storico-culturale, elementi di eccellenza e/o dequalificanti, ecc.) ed indagine sugli interventi precedenti già effettuati

- Descrizione del progetto suddiviso in interventi, classificati come prioritari o complementari e riflessioni sugli aspetti futuri di realizzazione, gestione e possibili ricadute a livello locale e distrettuale.

Attraverso questo sviluppo si è cercato di unire studi sociologici e progettazione architettonica e territoriale, in modo tale che il progetto di distretto e quello riferito ai diversi interventi sull'ambito progettuale (più ristretto) non risultassero tra loro scollegati, ma bensì parte l'uno dell'altro.

Si tratta inoltre, in entrambi i casi, di progettazioni legate al contesto ed alle esigenze riscontrate grazie alla campagna di interviste e realizzabili abbastanza facilmente nella realtà.

Quel che ci si auspica è che questo territorio possa trovare il modo di essere valorizzato e conosciuto, al pari delle vicine zone delle Langhe e del Roero, poiché esso ha a disposizione le risorse e le potenzialità necessarie per un riconoscimento nazionale ed internazionale.